

TOUR del FRIULI dal 1 al 4 novembre 2012

Approfittiamo del ponte di Ognissanti per una rapida esplorazione del Friuli e poter godere quattro giorni la compagnia di altri amici amanti del Pleinair pur sfidando le previsioni meteorologiche che davano per certo brutto tempo durante tutto il fine settimana. Partiamo il giovedì mattina alla volta di San Daniele del Friuli. Giunti ad un chilometro da Polcenigo non manchiamo di visitare la borgata di Gorgazzo con la sua risorgiva, che dopo un percorso sotto l'altopiano del Cansiglio si presenta come un'ampia e profonda pozza, con acque limpide e gelide, nascosta da rocce e fitta vegetazione divenendo, dopo un tortuoso cammino, uno degli affluenti del fiume Livenza. La visita prosegue in quello di Spilimbergo, piccolo comune in provincia di Pordenone, noto in tutta Europa soprattutto per i suoi mosaici, con una propria scuola dove ogni anno nuove leve apprendono e approfondiscono questa antica arte visiva. Il Castello, risalente all'anno 1120 con la facciata principale completamente affrescata; la Piazza Duomo con la relativa chiesa di Santa Maria Maggiore, il Palazzo della Loggia del XIV secolo e il Palazzetto del Daziario, sede dei magistrati completano questo piccolo borgo storico. Area sosta camper gratuita in Via Udine 3. Verso sera arrivo a San Daniele sempre in area camper gratuita vicino all'Ospedale Civile. Il mattino visita alla cittadina e l'immane acquisto del famoso prosciutto di produzione tipicamente artigianale, "roba da leccarsi....le orecchie". A mezzogiorno su prenotazione (e consigliato) dal bravo Ervi tutti a mangiare vari piatti a base di buon pesce al ristorante "da Gardo", dove si è aggiunto un altro equipaggio composto dai soci Roberto e Raffaella. Dopo aver ben mangiato e ben bevuto (e pagò poco) ci siamo diretti verso Venzone, cittadina medioevale dove da poco si è svolta la festa della zucca e di cui abbiamo trovato ancora le tracce. Ma non solo di zucca si parla in questa splendida cittadina. Infatti oltre alle prelibatezze locali a base di questa pianta della famiglia delle Cucurbitaceae, vanta una sua notorietà per la produzione su vasta scala della Lavanda. Questo fiore anche dopo fatto essiccare, mantiene per lungo tempo le sue proprietà olfattive, oltre a quelle medicinali e alla produzione di oli essenziali e non per ultimo in campo gastronomico e dolciario. Anche le vie e i negozietti sembrano godere di questo profumatissimo prodotto della terra creando un'atmosfera tutta particolare che, unito alla tranquillità che serpeggia tra le piccole stradine, ci fa dimenticare l'atmosfera pesante e acre delle moderne città. Di fronte al Duomo si trova una Cripta della ex Cappella di San Michele dove si possono osservare cinque mummie risalenti al 1647e facenti parte di quasi quaranta esemplari ritrovate a Venzone e poi portate fuori provincia alla volta di Padova, Vienna e Parigi. Verso sera ci avviamo verso Cividale con una rapida visita notturna. Sabato mattina ci avviamo verso la Slovenia nella vicina Caporetto dove visitiamo il locale Museo della Guerra, ricco di reperti bellici e interessante pure il video proiettato col quale viene raccontato il dramma vissuto sia dai soldati che dalla popolazione di quei luoghi sconvolti dagli eventi in quel determinato periodo della Grande Guerra. Un rapido giro per il piccolo paesetto e poi tutti a bordo dei camper . Prossima tappa: Castelmonte. Rientriamo in Italia e dopo circa trenta chilometri arriviamo in località Castelmonte dove i nostri mezzi trovano spazio sull'ampio parcheggio gratuito. Di fronte a noi sulla sommità della collina si erge in tutta la sua grandezza il Santuario Beata Vergine di Castelmonte. L'origine di tale opera risale forse al secolo V-VII e dopo vari danneggiamenti causati da fulmini di inaudita potenza e terremoti e come se non bastasse pure le guerre hanno provocato i loro effetti distruttivi. Le ricostruzioni effettuate dopo tali sinistri diedero al complesso la configurazione attuale. La visita meriterebbe molto più tempo di quello a disposizione, perché il luogo e la tranquillità che lo circonda ci invita a una più profonda meditazione allontanandoci seppur per breve tempo alla vita frenetica quotidiana. Purtroppo il tempo è tiranno e i nostri mezzi sono già in marcia verso Palmanova dove in tarda serata visitiamo la grande piazza a forma esagonale e un rapido sguardo ai negozi sotto i portici al riparo dalla pioggerellina che imperterrita ci perseguita. Domenica 4 novembre, ultimo giorno a disposizione e nella città murata di Palmanova piove ancora. Prossima tappa sarà Villa Manin, a Passariano nel comune di Codroipo. Parcheggiamo i mezzi nell'ampia area di sosta vicino alla Villa completa di scarico gratuito, mentre l'approvvigionamento dell'acqua è a pagamento. Visita rapida esterno e porticato del grandioso complesso e visita al piccolo museo delle carrozze d'epoca situato in uno stanzone della villa. I pochi esemplari esposti effettivamente avevano bisogno di un radicale lavoro di restauro. Sempre a Codroipo e poco lontano da Villa Manin, in una struttura ricavata da una ex filanda è stato allestito un prestigioso Museo Civico delle Carrozze d'Epoca. Si trova in via S. Pietro 6 , S. Martino di Codroipo. Parcheggio libero adiacente il museo solo per pochi mezzi. All'interno sono disposti in bella mostra 44 vetture d'epoca ben conservate e perfettamente funzionanti, con i rispettivi cavalli (non vapore o fiscali) e tutto quanto l'indispensabile per questo tipo di viaggi di un tempo ormai trascorso. Interessante anche un settore dedicato ai giocattoli del "700 e "800 , una mostra di paramenti sacri in via di allestimento e una di pittura contemporanea. Finita la visita è arrivato il momento del rientro ai rispettivi luoghi di partenza. Scambio di saluti e un arrivederci a presto. Un sentito grazie a tutti i componenti degli equipaggi. Ervi e Maria Antonietta, Gino e Alice, Roberto e Raffaella, Dario e Marina, Carlo e Maddalena con la piccola Meki, Pio e Marisa con i nipoti Lorenzo e Angelica.

Eh.....AVANTI TUTTA !!!!!

Scritto da Pio, l'uomo bionico.